P 21185

UNA SILFIDE A PEKINO

BALLO MIMO-DANZANTE

IN CINQUE PARTI

DEL COREOGRAFO

GIUSEPPE ROTA

PER RAPPRESENTARSI

AL TEATRO D' APOLLO IN ROMA

NEL CARNEVALE 1859 IN 1860.

ROMA 1859.

Trovasi vendibile dal Tipografo Gio: Olivieri
in piazza di Sciarra al Corso 336.

con permesso.

PERSONAGGI		ATTORI
Issal-tsou Imperatore della Cina	Sigg.	*Quarello Giuseppe*
Min di lui madre	»	*Banzi Matilde*
Primo Ministro	»	*Banzi Camillo*
Hong-Kan Mandarino . .	»	*Segarelli Domenico*
Governatore di Canton . .	»	*N. N.*
Amina 1a Ballerina . . .	»	*Plunkett Adelina*
Paolino 1° Ballerino di lei amante	»	*Baratti Filippo*
Flory altra Ballerina rivale di Amina, non corrisposta da Paolino	»	*Gorini Giuseppina*
Cirillo Coreografo e Mimo, amante di Flory	»	*Franchi Niccola*
Renard Direttore della Compagnia di ballo	»	*Pinzuti Agrippa*
Servo di Renard	»	*Bendio Basilio*

Mandarini - Guardie - Popolo ec.

Ballerini Tartari d' ambo i sessi - Ballerine Europee.

PERSONAGGI DEL BALLETTO

Galatea Ninfa Marina - *Amina* .	Sigg.	*Plunkett*
Aci Pastorello Siciliano - *Paolino*	»	*Baratti*
Polifemo Ciclope - *Cirillo* . .	»	*Franchi*
Nettuno - *Servo di Renard* . .	»	*Bendio*
Nerea Ninfa Marina - *Flory* .	»	*Gorini*

Nereidi — Geni.

DANZE
- Atto 1. Ballabile Tartaro eseguito dall' intero Corpo di ballo. Passo a solo della prima Ballerina Signora Plunkett.
- Atto 3. Gran passo a due serio danzante, accompagnato da N. 24 seconde ballerine.
- Atto 5. Una lezione di ballo. Gran ballabile finale di carattere.

La musica del suddetto ballo è stata espressamente composta dal M° *Eugenio Terziani*, eccettuata quella dei ballabili 1° ed ultimo.

Primo violino de' balli *Terenzio Geminiani* - Le scene 1a, 2a, 4a, e 5a sono state dipinte dal Sig. *Solmi*, quelle del balletto dal Sig. *Bazzani*. - CapoSarto *Salvatore Minola* - Direttore del machinismo *Francesco Morelli*. - Attrezzista *Andrea Unzere*. - Buttafuori *Fabio Arrighi*.

Il vestiario, il machinismo gli attrezzi, ed ogni altra decorazione e di proprietà dell' Impresario *Vincenzo Jacovacci*.

PARTE PRIMA

Gran salone nella Reggia di Pekino con Trono nel mezzo.

L' Imperatore di ritorno dalla ceremonia del primo dell' anno, dopo di aver tributati gli omaggi d' obbligo alla madre riceve quelli dell' intera Corte. Un paggio reca un dispaccio del Governatore di Canton. Il primo Ministro coll' assenso dell' Imperatore lo legge, e si affretta a comunicargliene il contenuto. Trattasi di due Europei colà portati da una Nave inglese, che implorano udienza. — L' Imperatore annuisce, ed Amina con Renard, vengono introdotti. Questi umilmente implora di poter rappresentare nell' Imperiale Teatro dei spettacoli di ballo al costume Europeo, avendo condotta a tal uopo una intera compagnia. — Sorride il Sovrano alla inchiesta, ed a persuaderlo, che la sua Corte non difetta di artisti sublimi nell' arte che essi vantano possedere, fa intrecciare da giocolieri tartari una danza, dopo la quale, Amina (resa ardita dalla imperizia de' suoi competitori)

vantasi ad essi di gran lunga superiore, e si dichiara pronta a darne anche sull' istante una prova. Essendole ciò concesso, essa con tal leggerezza, e maestrìa la compie da renderne ammirata la corte intera e l' Imperatore, che le dà non equivoci segni di sua simpatia, ed accorda a Renard il permesso di eseguire in Corte una coreografica rappresentazione. Incaricando, quindi il primo ministro d' inviare il Mandarino Hong-Kan a Canton, onde autorizzare il Governatore di quella Città a dare accesso nell' Impero alla Compagnia di Renard, si allontana, seguito da tutta la Corte. Hong-Kan (che nel vedere Amina rimase colpito dalla di lei bellezza) si mostra lieto del ricevuto incarico; e messo a disposizione degli ospiti Europei un quartiere in un suo Palazzo, offre il braccio ad Amina che lusingata da tanta protezione graziosamente l' accetta.

PARTE SECONDA

Rada vicina al Porto di Canton. Una nave da guerra inglese ha di recente gettato il ponte.

Venditori, e giocolieri Cinesi vengono a distrarre i viaggiatori Europei, che attendo-

no il permesso di entrare in Città - Paolino esce dalla locanda curioso di esaminare quei costumi — Flory rivale di Amina, lo segue, e si studia fargli comprendere quanto l'ami; ma Paolino, che ha consacrato il suo affetto ad Amina, non la cura — Il Coreografo Cirillo, che da lungo tempo, non corrisposto, corteggia Flory, non lascia di seguirla; essa cerca evitarlo, fingendosi occupata d'attorno ai venditori — Intanto Emilio annuncia il ritorno di Renard e di Amina che corre nelle braccia dell'amante, delle compagne, e di Flory che le simula amicizia; e ripieno il cuore di gioja racconta il successo ottenuto a Corte, e le curiose danze vedute — Intanto Hong-Kan giunto con essa, consegna al Governatore l'ordine per l'accesso nell'Impero alla Compagnia Europea, che invitata da Renard corre, alla nave a prendere gli equipaggi. Il solo Paolino melanconico non li segue: interrogato da Amina le palesa il suo timore, che soprafatta dalle illusioni che l'attorniano essa possa dimenticarlo: l'affettuosa amante mentre il distoglie da sì triste pensiero, il loro colloquio viene interrotto da Hong-Kan che nella idea di allontanare Paolino gl'inculca d'affrettarsi: questi richiede chi egli sia, ad Amina, che lo informa del suo grado, e della commissione avuta dal Ministro, e

va quindi a raggiungere i suoi compagni — Amina vorrebbe seguirlo, ma è trattenuta dal Mandarino, che le domanda, se le sia caro quel giovine, e mostrasi maravigliato nell' esserne da lei assicurato, potendo la sua virtù ed avvenenza farla degna della mano di un Principe — Ride Amina a tale idea che le sembra impossibile, ma Hong-Kan a convincerla lacera un lembo della sua veste, e glielo consegna — Essa lo accetta senza imaginarne lo scopo .... appreso però come ciò presso i Cinesi avesse il valore di un contratto di nozze glie lo ritorna protestando che non sarà d' altri, che di Paolino — Il Mandarino offeso dalla repulsa, simula la gelosìa che si è suscitata nel suo cuore — Intanto ritorna Renard in cerca di lei, mentre Cirillo fa nascere il dubbio a Flory che Amina sia amata anche dal Mandarino, e ne accresce così l' odio, e l' invidia — La compagnia ritorna pronta alla partenza che si eseguisce fra gli evviva dei viaggiatori, i quali debbono ritornare alla nave.

PARTE TERZA

Teatro Imperiale con Palco di prosceno a dritta e sinistra.

Tutto è pronto per lo spettacolo, che ha principio col giungere dell'Imperatore accompagnato dal Ministro e dalla famiglia —

ARGOMENTO DEL BALLETTO

Aci pastorello Siciliano figlio del fiume Simeto divenne amante di Galatea Ninfa Marina figlia di Nereo e di Doride. I loro amori furono resi infelici dalla persecuzione, e gelosia di Polifemo Ciclope, il quale invaghito di Galatea, ma da lei abborrito giunse alla perfine a recar morte all'odioso rivale, scagliando contro di lui un masso staccato dalla rupe ov' ei soggiornava. — Galatea supplichevole ricorre a Nettuno il quale le accorda la grazia di riunirsi all' amante.

Terminato il balletto l'Imperatore si allontana, ed il Ministro in di lui nome complimenta Amina. — Renard gli domanda se gli sarà permesso dare altre rappresentazioni, e riceve dal Ministro promessa ch' ei s' interporrà in lor favore presso il Sovrano — Hong-Kan che sente ingigantirsi in suo cuore l' amore per Amina si avvicina alla di lei amica Flory e le chiede sollecito colloquio: essa trovasi di

ciò onorata, e viene stabilito che inosservato il Mandarino la raggiungerà nelle camere loro già destinate. Cirillo, che sempre intento ad ogni atto dell' altera sua amante, nel vederla in stretto colloquio col Mandarino, si è ad essa approssimato ed ha ascoltati i concerti presi, entra in gelosi sospetti — Intanto il Ministro invita Renard e l' intera compagnia a prendere parte ad un *ambigu*, e rallegrarlo di lor presenza — Paolino proibisce ad Amina di andarvi, ma essa non dandogli ascolto, finisce per accettare l' invito. —

PARTE QUARTA

Gabinetto da toilette, che mette da un lato alle Camere di Amina, e Flory, dall' altra agli appartamenti di Paolino Cirillo e Renard.

Cirillo sempre guidato dalla sua gelosia si avanza guardingo e si cela in un angolo — Da una porta segreta si presenta Hong-Kan e va ad incontrare Flory che giunge in quel momento, le manifesta l' immenso amore, che nutre per Amina, e la prega a venire in suo ajuto per piegare quel cuore — Flory che si attendeva ben altra cosa è offesa a tale proposta, pure il disfarsi della rivale sembrandole il miglior mezzo per essere corri-

sposta da Paolino o vendicarsi, gli domanda se sarebbe pronto a farla sua sposa. Ricevutane l' assicurazione dal Mandarino, lo consiglia ad allontanare Amina dall' oggetto del di lei amore. — Hong-Kan è sorpreso sulle prime a tale idea, pure è duopo appigliarsi ad un partito... vi riflette, e finisce per annuirvi. A maturare però tal progetto ei trova mal acconcio quel luogo, e va a ritirarsi nelle camere di Flory dalla quale è seguito. — Cirillo, che nulla ha potuto penetrare del misterioso colloquio, curioso di venirne in chiaro si azzarda a seguirli. — In questo entra Amina con Paolino che la rimprovera di aver ceduto all' invito del Ministro e di non nutrir più per lui affetto antico ; essa , offesa , lo chiama ingrato, ed inasprisce sempre più l' amante, che minacciando abbandonarla entra furioso nelle sue Camere — Amina presa da un' amorosa compassione va per richiamarlo, quando scorge Cirillo, che misteriosamente le si avvicina , e l' avverte , che nelle camere di Flory il Mandarino sta con essa tramando insidie contro di lei. Amina spaventata vuol fuggire, ma Cirillo la tranquillizza , e la consiglia a chiamare in suo ajuto l' amante, egli intanto andrà a vegliare in sua difesa e sventare ogni iniquo concerto — Amina rimasta sola vuol correre da Paolino , ma Hong-Kan la trattiene , le

rinnova le proteste dell' immenso amor suo e tolto dalla borsa un prezioso giojello va per offrirglielo: Essa nobilmente il ricusa e riacquistato il coraggio dal rammentarsi le parole di Cirillo, discaccia il Mandarino. — L' amore sì lungamente sprezzato lo rende furibondo. Invano Amina tenta fuggirlo — costretta a cedere essa viene consegnata a due servi, che apparsi ad un cenno di Hong-Kan la trasportano altrove: a rimovere però il più leggero sospetto è necessario che il Mandarino e Flory intervengano alla Festa. Intanto un lontano mormorio era giunto a scuotere lo sdegnato Paolino, che preso da vaghi sospetti viene ad indagarne la causa. — Amina non v'è !... la chiama, — la cerca dovunque, essa è scomparsa: Mentr'egli è in preda alle angoscie della più furente gelosia scorge in terra una borsa.... la riconosce:... è quella del Mandarino.... I sospetti cangiansi in mille timori.... e non trova miglior partito che correre alla Festa ad avvertire i compagni.

PARTE QUINTA

Giardino.

Mentre i Mandarini s'intrattengono colle ballerine Europee giunge il Ministro, e consegna a Renard un Dispaccio dell' Imperatore, col quale la sua compagnia viene nominata *Compagnia di Corte* con vistoso stipendio. Tale annunzio è accolto dagli artisti coi più vivi segni di giubilo — In attesa di Amina, e degli altri convitati, i Mandarini pregano le ballerine a dar loro una lezione di ballo: esse annuiscono, e cominciano a provare, quando sono interrotti dall' arrivo di Paolino che ansante viene ad avvertirli della sparizione di Amina — il che reca generale sorpresa — i Mandarini cercano tranquillizzarlo, e lo stesso Hong-Kan gli dirigge consolanti parole: alla sua vista gli ritorna in mente la borsa fatale.... minaccioso allora gli chiede la sua amante, e lo dichiara consapevole dell' assenza di Lei — Il Mandarino mostra sprezzarlo.... , quando la stessa Amina che Cirillo ajutato dall' autorità ha potuto strappare ai di lui sgherri viene ad accusarlo. L'inatteso confronto l'atterra. Il Ministro allora convinto della sua reità, gl'intima di cedergli i distintivi del suo grado, e costituirsi a render conto di sua condotta — Il Mandarino parte confuso —

Flory è annichilita ma la sua amica perdonando in lei i trasporti della gelosìa non la chiama colpevole — Cirillo la scaccia lungi da se; il loro disprezzo è il suo gastigo — Intanto Renard ha mostrato ad Amina la concessione Sovrana, che la ricolma di gioja, vedendo così tolto ogni ostacolo alla sua unione con Paolino, che rimosso ogni sospetto l'abbraccia affettuosamente — Il Ministro, compiuta la sua missione vorrebbe ritirarsi, ma è pregato da Amina ad onorare di sua presenza una danza, ch' esse vanno ad intrecciare festeggiando così quel giorno che la Sovrana clemenza, e la sua protezione han reso sì bello.

BIBLIOTECA COMUNALE MOZZI-BORGETTI
MACERATA

Stanza	Scaffale	Palchetto	Numero
7	5	A	61

Roma li 22 Decembre 1859.

Se ne permette la rappresentazione
Per l' Emo Vicario - D. Can. Scalzi Revisore

Se ne permette la rappresentazione
C. Doria Revisore Politico

Se ne permette la rappresentazione per la Deputazione de' Pubblici Spettacoli
Giuseppe Negroni Deput.